



## **Codice di Condotta Per La Tutela Dei Minori E La Prevenzione Di Abusi, Violenze E Discriminazioni Adottato dalla Asd Accademia Judo Alto Garda**

**Adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo in data 30/08/2024 e Aggiornato e Revisionato alla data del 01 Febbraio 2026.**

Il presente Codice di Condotta (di seguito, il “Codice” o “CDC”) è adottato dall’ASD Accademia Judo Alto Garda in conformità:

- alle **Linee guida dell’ACSI – Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero** in materia di Safeguarding;
- al **D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 36** e successive modifiche e integrazioni;
- al **D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198** (Codice delle pari opportunità);
- al **Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR** e al D.Lgs. 196/2003 come novellato;
- alle disposizioni del CONI e ai principi di tutela dell’infanzia e dell’adolescenza riconosciuti dall’ordinamento nazionale e internazionale;
- al **Modello di Organizzazione e Controllo (MOGC)** e alle procedure interne dell’Associazione.

Il Codice è parte integrante del sistema di prevenzione e controllo adottato dall’ASD ed è vincolante per tutti i soggetti che, a qualunque titolo, partecipano alla vita associativa.

### **Obiettivi e valori**

Il Codice ha come obiettivo primario la **tutela dei minori** e la **prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione**, sia in ambito sportivo sia nei contesti connessi all’attività associativa.

Esso si fonda sui valori di **legalità, lealtà, correttezza, probità, rispetto della persona, inclusione, pari dignità, responsabilità e spirito sportivo**, che devono ispirare ogni comportamento all’interno dell’Associazione.

La sottoscrizione e l’osservanza del Codice comportano l’assunzione di una responsabilità personale e collettiva nella creazione e nel mantenimento di un ambiente sportivo sicuro, sano e rispettoso.

### **Finalità del Codice di Condotta**

Il presente Codice stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzati a:

- a) garantire il rispetto dei principi di lealtà, correttezza e probità;
- b) promuovere l’educazione, la formazione e lo svolgimento di una pratica sportiva sana e sicura;
- c) assicurare la piena consapevolezza dei tesserati in ordine a diritti, doveri, responsabilità e tutele;
- d) creare un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo, che garantisca dignità, uguaglianza ed equità, con particolare attenzione ai minori;
- e) valorizzare le diversità e contrastare ogni forma di esclusione;
- f) favorire il pieno sviluppo psico-fisico e sociale della persona-atleta;
- g) promuovere il benessere dell’atleta quale interesse primario dell’attività sportiva;
- h) garantire la partecipazione effettiva e consapevole all’attività sportiva secondo aspirazioni, capacità e specificità individuali;
- i) prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza, molestia e discriminazione.

Il Codice prevede altresì misure volte a rimuovere:

- ostacoli al benessere e allo sviluppo armonico dell’atleta, in particolare se minore;
- ostacoli alla partecipazione sportiva indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione sociale o patrimoniale.



### **Art. 1 – Doveri e obblighi di tutti i partecipanti alla vita associativa**

Tutti i soggetti che partecipano alla vita dell'ASD (atleti, genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, dirigenti, tecnici, collaboratori, volontari) sono tenuti a:

- a) rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di ogni persona, senza alcuna forma di discriminazione;
- b) mantenere un comportamento civile, corretto e rispettoso, astenendosi da condotte offensive, vessatorie, intimidatorie o discriminatorie;
- c) non tollerare, favorire o coprire comportamenti di abuso, violenza, molestia, bullismo o cyberbullismo;
- d) collaborare attivamente alla creazione di un ambiente sportivo sicuro e inclusivo.

---

### **Art. 2 – Doveri e obblighi degli atleti e dei loro tutori legali**

Gli atleti e, per i minori, coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o la tutela, sono tenuti a:

- a) evitare e non tollerare comportamenti violenti, abusivi o discriminatori, verso sé stessi o verso altri;
- b) segnalare a dirigenti, tecnici o al Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni eventuali situazioni di disagio, timore o ansia;
- c) prevenire e segnalare situazioni di bullismo e cyberbullismo;
- d) astenersi dall'utilizzo di linguaggi o comportamenti inappropriati, anche in forma ludica;
- e) evitare contatti o situazioni di intimità fisica o emotiva con dirigenti o tecnici;
- f) astenersi da comunicazioni e contatti di natura non sportiva con dirigenti o tecnici, anche tramite social network;
- g) non produrre né diffondere materiale fotografico o video di natura privata o intima;
- h) segnalare, anche in forma anonima, al Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni (RcAVD) ogni presunta violazione del presente Codice all'indirizzo e-mail: [safeguarding@judoaltogarda.it](mailto:safeguarding@judoaltogarda.it).

---

### **Art. 3 – Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e dei tecnici**

I dirigenti e i tecnici, in ragione del ruolo educativo e di responsabilità ricoperto, sono tenuti a:

- a) prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) non abusare della propria posizione di fiducia, autorità o influenza;
- c) evitare contatti fisici, digitali o comunicazioni non necessari o non giustificati da finalità sportive;
- d) non infliggere punizioni o trattamenti riconducibili ad abuso fisico o psicologico;
- e) garantire costante e adeguata sorveglianza dei minori;
- f) rispettare la riservatezza e la dignità degli atleti;
- g) assicurare che trattamenti sanitari o assistenziali avvengano in ambienti aperti e supervisionati;
- h) evitare di trovarsi da soli con atleti, in particolare se minori;
- i) verificare che i minori lascino gli impianti sportivi solo secondo le autorizzazioni formalmente rilasciate;
- j) non acquisire, detenere o diffondere immagini o dati personali dei minori senza idonea autorizzazione;
- k) prevenire situazioni di soggezione, manipolazione o disagio;
- l) organizzare trasferte e attività logistiche nel rispetto della sicurezza e della tutela dei minori;
- m) segnalare senza indugio al RcAVD ogni situazione di rischio o presunta violazione del Codice;
- n) collaborare alle attività di formazione e aggiornamento in materia di Safeguarding;
- o) tutelare la privacy e i dati personali nel rispetto del GDPR, garantendo tracciabilità, riservatezza e corretta conservazione delle segnalazioni.



ASD  
**ACCADEMIA JUDO ALTO GARDA**

---

**Disposizioni finali**

Il presente Codice entra in vigore dalla data di adozione ed è soggetto a periodica revisione. La sua violazione comporta l'attivazione delle procedure disciplinari e segnalative previste dallo Statuto, dai regolamenti associativi e dalla normativa vigente.

---

Il Codice è pubblicato sul sito dell'ASD ed è reso disponibile a tutti i tesserati.

Riva Del Garda 01 Febbraio 2026

Il Presidente

Andrea Cornacchia

Vice Presidente

Andrea Floriani

**A.S.D. ACCADEMIA JUDO ALTO GARDA**

Sede Legale: Via Dei Tigli 22/E Riva del Garda 38066 Trento  
TELEFONO: 351. 92 98 336 Cod. Fisc. 93024300225 P. Iva: 02517790222  
Mail: info@judoaltogarda.it PEC: judo@pec.accademiajudorivadelgarda.it